

ratio — *Esser coto che rai, Esser colto d'una persona; Innamorato cotto o Innamorato fradicio o Cotto fradicio; Essere nel fornuolo, presso al vischio; Esser tutto impaniato.*

Lavoro di cotto, detto de' muratori, vale *Lavoro di pietra cotta*.

SOAZA o CAPITELO FATO DE COTO, *Cornice fatta di testaccio*, Lavoro di frammenti di terra cotta.

COTOLA, s. f. Dimin. di *Cotta*, così chiamata una Sorta di veste antica ed agiata da donna, che rieuopriva tutta la persona ed affibbiavasi al davanti ed alle braccia con uechielli. Ora si prende per *Gonnella*. V. *CARPETA*.

STAR TAGÀ LE COTOLE, Star fitto a chi si sia, vale Stargli continuamente d'attorno — *Esser lappola*, vale Persona che si freghi altrui d'attorno — *Star sempre attaccato a' panni*, Praticar volentieri colle donne. V. *COTOLETA*.

MAGNARSE LE COTOLE, V. *MAGNAR*.

COTOLÈTA, s. f. *Sottanino; Gonnellella; Gonnellina; Gonnellino*.

COTOLETA, dicesi per *Donnaiuolo*, V. *FEMELA*.

AMIGO DE LE COTOLETE, *Amico delle donne*. V. *FEMELA E GALINETA*.

COTOLÈTE, T. de' Cuochi (dal Franc. *Cotlettes*) *Costole o Costoline*, e si dicono Quelle degli animali minutti, come de' Vitelli e Castrati; le quali chiamansi meglio *Braciuole o Braciulette* quando sono diverse. L'uso però vuol che si dica *Cotlette*, quando parlasi di Costoline preparate a vivanda in umido.

COTOLIN, s. m. *Cintino*, Veste corta da donna che cuopre dalla cintola in giù e si porta sotto. Dicesi anche *Sottanino; Camiciotto; Gonnella di sotto*.

COTOLÒ, s. m. lo stesso che *COTOLA* (italian. *Gonnella*) quando è soprapposta ad altre e distaccata dall'imbusto. Se la gonnella v'è attaccata, allora da noi si chiama *COTOLÒ o COTOLA DE L'ABITO*. Le gonnele soprapposte si dicono *COTOLI assoluti*.

COTOLÒN, s. m. *Gonnellone*, Gonnella grande.

COTÒN, s. m. *Cotone e Bambagia*, Propriam. Quella materia prima o lanugine simile a lana finissima, che si cava dal frutto d'una pianta chiamata da Sistematici col nome generico *Gossypium*. V. *BOMBASO*.

COTÒN, add. detto per Agg. a Carne, *Tracotto*, V. *STRACOTO*.

COTÒR, add. *Cottvio o Cocitoio; Di buona cucina*, Aggiunto di que' grani o di quelle carni che sono di facile cottura. Il suo contrario è *Crudele*. V. *in Duro*.

COTÒRNO, s. m. T. de' Cacciatori, *Starna maggiore o Colurnice*, detto volgarmente in Toscana *Starna di Piacenza*, e da Linneo *Tetrao rufus*, Uccello noto e ricercato.

COTURA, s. f. *Cottura; Cocitura; Cozione*, Il cuocere — *DAR UNA COTURA A LA CARNE, Fermare o Risar le carni*.

COTURE, detto in altro senso, *Incolto; Chiazza, Macchie e lividure che vengono alla pelle pel troppo calore*.

COTÙS, Così chiamasi una Specie di abito da donna assai succinto, che usavasi già molti anni, benchè n' tempi dell' Autore.

COVERCHIETO, s. m. *Operculo*, cioè Piccolissimo copercchio, ma non dicesi che delle chioceole e simili. Quindi *Chiocciole operculate* si chiamano Quelle che hanno l'operculo.

COVERCHIO, s. m. *Coperchio e Coverchio*, Quello con che alcuna cosa si copre.

COVERCHIO DA BOZZE DA DESTILÀR, *Cappelletto; Antenitorio*.

COVERCHIO DE LA COMODA, *Carello o Cariello, Turacciole del cesso*.

COVERCHIO DE LA BOCA DEL FORNO, *Chiùsino o Lastrone*.

COVERCHIO DE LE PIGNATE, *Testo o Coperzia*, Dicesi a quella stoviglia di terra cotta rotonda e alquanto cupa, con cui si cuopre la pentola. — *Teggia*, si chiama quell'Arnese di creta o di ferro, con cui si copre il tegame, la qual tegghia infocolata rosola le vivande.

COVERCHIO DELL CORESIÒL, V. *CORESIÒL*.

COVERCHIO DEL SCHIOPO, V. *Schiopo*.

COVEECHIO DE LE SEPOLTURE, *Sigillo o Lapide*.

COVERCHIO DEL VIOLIN, *Coperchio*, Quella tavola del violino su cui sta il ponticello.

CAVAR EL COVERCHIO, V. *DESCOVERZER*.

COVERTÀ, s. f. *Coperta e Coverta*, Cosa che cuopre o con che si cuopre.

COVERTÀ DA LETO, *Coperta o Coverta del letto*. V. *COVERTÒR*.

COVERTÀ DA INVOLTI, *Invoglia o Invoglio e Guscio*.

COVERTÀ DA MORTO, *Coltre e Coltra, Pando o Drappo nero con cui si copre la bara*.

COVERTÀ, parlando della Monta, *Coperta; Monta; Copritura*, Il coprire che fa il maschio la femmina nelle bestie.

COVERTÀ DE LA LETERA, *Coperta o Sopraccarta, e Sopraccoperta*.

COVERTÀ DEL ZOCOLO O DE LA MULA, *Guigia, La parte di sopra della pianella o del zoccolo*.

* **COVERTÀ D'UN BASTIMENTO**, *Coperta o Coverta*, in Marineria, s'intende il Paleo o Ponte superiore della nave. Onde *Andare sotto coperta*, vale Andare nella parte inferiore della nave — *Tolda*, dicesi il Tavolato o piano su cui sia piantata la batteria.

COVERTÀ, detto fam. e fig. *Coperta e Copertura*, vale Apparenza, Sembianza, Pretesto, Seusa.

COVERTÈLA, s. f. *Coperchiella o Coverchiella*, Frode o sim. ma coperta a fine d'ingannare altrui. *Copritura; Ricoperta e Ricoverta*, valgono Seusa, Pretesto.

CON COVERTÈLA, detto avverb. *Copertamente*.

COVERTÌN, s. m. T. de' Vetturali, *Contramantice, Mantice di calesso o simile per coprire il davanti della cassa*.

Copertino, detto in T. Mar. Quella tela

o stuoia che s'adatta sopra alcuni cerchi piegati a guisa d' arco, e che formano una specie di capanna nel vascello.

COVERTINA, s. f. *Copertina o Covertina*, Piccola coperta di letto, e dicesi anche quella che si mette sopra i Cavalli. *Coltricina*, dicesi la Copertina del letto, s'è riempita di piuma — *Mantellino*. Quella coperta colla quale si ricoprono le immagini sacre e talora i bambini nella culla.

COVERTO, s. m. *Copertura o Tetto, Coperta delle fabbriche — PICOLO COVERTO, Tettarello*. V. *COPÉTI* — *METER IN COVERTO UNA FABRICA, Condurre a tetto la fabbrica*.

Le parti del tetto sono le seguenti. **CENA DEL COVERTO**, *Cavalletto o Cavallo*, T. degli Architetti, Composizione ed aggregamento di più travi e legni ordinati a triangolo per sostener tetti pendenti da due parti, V. *COLMEGNA* — *LETO DE LA CAENA, Asticciuola o Tirante o Prima corda*, chiamasi la Maggiore delle travi, ch'è in fondo e posta in piano — *BISCANTIERI, Puntoni*, si dicono Le due travi che dai lati vanno ad unirsi nel mezzo formando angolo ottuso — *MEZA CAENA, Monaco*, si dice la Trave corta di mezzo, che passando fra i puntoni piomba sopra all'asticciuola — *COLMELETI, Razze e Monachetti o Monachini*, sono i Due corti legni che puntano nel Monaco e nei Puntoni — *GRONDÀL, Tettaia*. Quella parte del tetto che sporge in fuori del muro della fabbrica — *MORIL, Corrente, e nel dimin. Correntino*, Que' travicelli quadrangolati lunghi e sottili, che servono a diversi usi e specialmente per far palchi e coperture di edifizii, adattandogli fra trave e trave, e dicesi anche *Piana*. V. *Coro e Respiro*.

ESSER AL COVERTO O ANDÀR AL COVERTO DEL SOO, detto fig. *Esser al coperto o Mettersi al coperto o Ricoprirsi*, vale Mettersi o Esser in sicuro pel proprio interesse.

COVERTO, add. *Coperto da Coprire*.

COVERTO DE COLORE, *Cosperso*, dicesi di Colore sparso che cuopre.

COVERTO DE BANDA, *Soppannato di latta; Cristallo soppannato di foglia*.

OMO COVERTO, detto fig. *Uomo coperto, Uomo cupo che tien su le carte, che non iscuopre la sua intenzione*.

PAESE COVERTO DA UN MONTE, *Paese coperto, val Riparato, cioè difeso da vento e simile*.

BRONZA COVERTA, V. BRONZA.

COVERTÒR, s. m. *Copertoio; Covertoio; Coperta; Copertura; Copritura*, Cosa qualunque che copra.

COVERTÒR DA LETO, *Copertoio; Sopraccoperta; Dossiere; Dossiero; Celone — COVERTÒR STAMPÀ, Sargia Panno lino o lano di vari colori e comunemente dipinto, con cui si copre il letto — COVERTÒR IMBOTTIO, Coltrone; Coperta imbottita — COVERTÒR DE PIUMIN, Coltrice; Coltricetta, Arnese da letto ripieno di piuma*.

COVERTÒR DA TOLA, Celone, e si può an-